



IL NUMERO 40



NON È SOLO UNA QUANTITÀ

Il 40 è un numero che ricorre molto spesso nella Bibbia, esempio nella storia di Noè, (Gen 7,4.12;8,6), Mosè e l'esodo, e sono anche gli anni del regno di Saul (At 13,21), di Davide (2Sam 5,4-5) e di Salomone (1Re 11,41). Ma la lettura dei numeri possono esprimere non una ma tre realtà distinte: quantità, simbolismo e messaggio "gematrico". I numeri nella Bibbia spesso vengono usati normalmente per offrire informazioni e dati storici concreti ed esprimono unicamente la quantità.

IL NUMERO DI UN NUOVO INIZIO

Un numero simbolico non indica una quantità, ma esprime un'idea, un messaggio distinto da sé, che lo trascende. Non sempre è possibile sapere perché quel "tale" numero significa proprio quella cosa. Il numero 40 nella Bibbia, si incontra spessissimo. Indica una lunga attesa, una lunga prova, un tempo sufficiente per vedere le opere di Dio, un tempo entro il quale occorre decidersi ad assumere le proprie responsabilità senza ulteriori rimandi. Rappresenta, perciò, la transizione, il cambiamento, il concetto di rinnovamento; un nuovo inizio.

IL SENSO GEMATRICO

La gematria è una pseudoscienza usata nella cabala e consiste nel trasformare le parole scritte in lingua ebraica nel loro valore numerico. In ebraico si impiegano le stesse lettere dell'alfabeto per scrivere i numeri. Così, "uno" è la lettera "a"; il due la lettera "b", ecc. In questo modo, se sommiamo le lettere di qualsiasi parola si può ricavare sempre una cifra. Al numero ottenuto si darà poi il senso simbolico.